



Yves Bontaz e Patrice Armeni davanti alla loro nuova MultiSwiss 8x26.

BONTAZ CENTRE:

uno dei fornitori del settore
automobilistico
tecnologicamente più avanzato

La storia di Bontaz, è una storia un successo mondiale, o di come trasformare un'officina di microtornitura in un'azienda di forniture automobilistiche che rifornisce i produttori di tutto il mondo.

BONTAZ
 Centre

Bontaz Centre SA
Equipementier automobile
 476, avenue du Môle
 74460 Marnaz
 Tel. +33 4 50 89 38 00
 Fax +33 4 50 96 10 38
www.bontaz-centre.com

Al giorno d'oggi, Bontaz occupa più di 4.000 dipendenti in 10 paesi. Per sostenere la sua crescita, Bontaz ha dato piena fiducia a Tornos, in particolare per l'espansione del suo parco di torni multi-mandrino a comando numerico, così come per altre applicazioni su macchine a fantina mobile.

Un po' di storia

La storia di Bontaz Centre è strettamente legata a quella del suo fondatore Yves Bontaz, un uomo di carattere che ha creato la sua azienda secondo le sue proprie idee: un'azienda innovativa, dinamica e decisamente orientata verso il futuro. Per comprendere meglio Bontaz Centre e la sua crescita, dobbiamo soffermarci brevemente sull'esperienza del fondatore dell'azienda.

Una profonda passione

Nato nel 1938 a Cluses, un paese situato nella valle dell'Arve, Yves Bontaz si interessò sin dalla più giovane età per la meccanica e l'orologeria, attività che sono il cuore dell'industria locale. Seguendo il suo spirito imprenditoriale, Yves Bontaz decise di frequentare la prestigiosa scuola nazionale di orologeria di Cluses con suo fratello gemello Florent, entrambi si presentarono come candidati liberi. In effetti, ad

entrambi mancava la pazienza per completare normalmente la propria formazione scolastica e ottenere il diploma per l'iscrizione a questa famosa scuola. Grazie ai loro sforzi e alla loro tenacia, i due fratelli furono accettati nonostante la loro giovane età. Al termine dei suoi studi, Yves Bontaz lavorò in diverse piccole imprese, in particolare in quelle dello zio. Nel 1958, Yves e Florent Bontaz furono reclutati ed incaricati della manutenzione degli aeromobili dell'esercito francese. Dopo 30 mesi di servizio militare, Yves comprese che desiderava mettersi in proprio. Per poter realizzare ciò, acquistò la sua prima macchina. Aiutato dai suoi genitori, che vendettero il loro cavallo per finanziare la macchina, Yves Bontaz fondò la propria azienda. Batté la zona per raccogliere le ordinazioni dei suoi primi clienti e poté presto ampliare il suo parco macchine che passò rapidamente da 5 a 30 macchine.

Crescita trainata dalla qualità e dalla produttività

Per 10 anni lavorò con contratti di subappalto per le grandi marche della valle dell'Arve. Tuttavia, questo tipo di microtornitura è scarsamente retribuito, perciò, il concetto della produttività diventò un leitmotiv di Yves Bontaz. Un altro punto importante fu la qualità. Tenendo conto dell'accesa concorrenza, voleva

distinguersi fornendo pezzi di qualità impeccabile. Ancora oggi, questi due aspetti continuano ad essere profondamente radicati nel Gruppo Bontaz. Dopo 10 anni di produzione per conto terzi, Yves Bontaz decise di passare ad un livello superiore con l'acquisto dei suoi primi 3 torni multi-mandrino e il primo ingrandimento del suo stabilimento. Bontaz diventò il fornitore di Peugeot e Renault, due grandi marche automobilistiche francesi. I margini di guadagno erano superiori e, cosa più importante, questi clienti ordinavano grandi volumi.

Molto metodico, Yves Bontaz gestì la sua produzione con grande competenza e continuò ad acquisire clienti per espandere i suoi affari. Un giorno, il responsabile dell'ufficio acquisti di un importante produttore di automobili gli diede un pezzo che nessun'altra azienda di microtornitura era disposta a produrre. Si trattava di un ugello completamente in alluminio, che è la parte principale del sistema di raffreddamento del motore.

Una nuova evoluzione

Questo pezzo ha segnato l'inizio di crescita sostenuta per Bontaz. Inoltre, negli anni '90, la salvaguardia dell'ambiente cominciò ad essere oggetto di

Macchine Swiss DT 13 in funzione presso Bontaz.



discussioni. Più il motore è raffreddato, meno è inquinante. La domanda di ugelli di raffreddamento si moltiplicò per 10, 20... segnando l'inizio della globalizzazione del Gruppo Bontaz. Per poter rispondere alla pressione costante sui prezzi esercitata dagli acquirenti, l'azienda aprì la prima filiale all'estero, nell'Est europeo.

In aggiunta, il carattere intrepido e a volte anche rivoluzionario di Yves Bontaz lo portò ad aprire rapidamente una filiale a Shanghai. Durante il suo primo viaggio a Shanghai, aprì lì un ufficio e la sua scelta ha dato i suoi frutti: oggi, 400.000 nuovi veicoli al mese escono dalla linea di montaggio con un componente prodotto interamente da Bontaz.

Dopo la Cina, Bontaz entrò nel mercato americano con le sue filiali in Sud America e in Nord America. A tutt'oggi, l'azienda Bontaz Centre conta quasi 4.000 dipendenti con filiali in 9 paesi, fra i quali la Tunisia (4 siti), il Marocco, Cina (4 siti) e la Repubblica Ceca. Bontaz possiede stabilimenti di produzione con rispettivamente 1.209, 682, 384 e 294 dipendenti. In India, Brasile, Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud, Bontaz possiede stabilimenti più piccoli, che contano da 2 a 24 dipendenti. La sede sociale dell'azienda si trova sempre a Marnaz e, in Francia, l'azienda conta 350 dipendenti, 45 dei quali si dedicano alla ricerca

e allo sviluppo. Per continuare a sostenere questa crescita, è appena stato aperto in Portogallo uno stabilimento di 50.000 m² destinato alla produzione e all'assemblaggio.

Partner d'elezione dell'industria automobilistica

Bontaz non solo si dedica alla produzione dei pezzi, ma è diventato anche un fornitore che gioca un ruolo chiave nella catena del valore dell'industria automobilistica. Oltre al suo famoso ugello di raffreddamento, Bontaz si è specializzato nel montaggio di diverse sottounità, come i freni a mano elettromagnetici e tutti i sistemi di regolazione dei fluidi. L'azienda collabora con tutte le grandi case automobilistiche e con la maggior parte dei produttori di apparecchiature originali per migliorare l'efficienza dei motori giorno dopo giorno e chilometro dopo chilometro. In questo modo, Bontaz non solo fornisce pezzi per i sistemi di raffreddamento, ma contribuisce attivamente anche alla riduzione del consumo energetico dei veicoli.

bontaz-centre.com

Le 4 MultiSwiss 6x16 che attendono l'arrivo di una 5ª macchina.



Michel Sansalone (Tornos), Yannick Bontaz, Patrice Armeni (Tornos).



Bontaz e Tornos

Nelle officine di Bontaz si possono vedere numerose macchine multi-mandrino di tipo a camme di Tornos tenute in perfetto stato. Recentemente, diversi tipi di macchine Tornos hanno trovato il loro posto nelle officine grazie alla collaborazione di Tornos Technologies France con Bontaz. Fra queste è compresa anche Swiss DT 13.

Swiss DT 13: flessibile e produttiva

Con questa macchina a 5 assi, Bontaz possiede notevoli capacità produttive. «La Swiss DT 13 è stata selezionata per il suo prezzo competitivo, la sua produttività e la sua qualità», sottolinea Yannick Bontaz, fratello di Yves Bontaz. Le macchine Swiss DT 13 costituiscono una valida alternativa ai torni di tipo a camma perché conservano la flessibilità del controllo numerico pur essendo estremamente produttive. Grazie alla loro cinematica a L, queste macchine permettono di raggiungere tempi di ciclo molto vantaggiosi.

«Infine, Tornos da ad un lavoro quotidiano ben fatto la stessa importanza che do io»

Swiss GT 32 B: per i pezzi più complessi

«Recentemente abbiamo acquistato due Swiss GT 32 con asse B per realizzare pezzi molto complessi e siamo stati piacevolmente sorpresi dalla macchina. Grazie alla sua struttura rigida che comprende l'asse B, alle sue alte prestazioni e ai suoi utensili motorizzati in grado di raggiungere velocità fino a 9.000 giri/minuto, la Swiss GT 32 è in grado di affrontare lavorazioni di grande complessità. La macchina offre veramente un eccellente rapporto qualità - prezzo», spiega Yannick Bontaz.

La famiglia MultiSwiss al completo da Bontaz

Bontaz possiede quattro macchine MultiSwiss 6x16. «Dopo aver fatto affidamento su Tornos e sui suoi torni multi-mandrino di tipo a camma per molti anni, abbiamo deciso di rivolgerci ad altri fabbricanti per le macchine multi-mandrino a controllo numerico», confessa Yannick Bontaz. «Siamo stati molto soddisfatti di queste macchine. Tuttavia, nel corso del tempo, ci siamo resi conto che la MultiSwiss garantisce un rendimento particolarmente elevato. Innanzi tutto, siamo stati conquistati dalle sue caratteristiche ergonomiche, che soddisfano perfettamente le nostre necessità, in seguito, la tecnologia e le sue caratteristiche tecniche ci hanno definitivamente convinto. Fu così che decidemmo di fare il gran passo e acquistare il nostro primo tornio multi-mandrino a controllo numerico di Tornos. La macchina è molto facile da regolare e da usare. Le modifiche alla regolazione sono molto veloci e questo rappresenta un vantaggio fondamentale. Inoltre, la MultiSwiss ci porta dei vantaggi eccezionali in materia di reattività. La qualità dei pezzi e delle serie prodotti è ugualmente eccellente. Ecco perché abbiamo già installato 4 macchine e ne abbiamo ordinato una 5ª.»

L'ultimo membro della famiglia Tornos: la MultiSwiss 8x26

«Visto il successo di MultiSwiss 6x16, non abbiamo esitato quando Tornos ci ha presentato il progetto della sorella maggiore di questa piccola macchina: la MultiSwiss 8x26. Abbiamo deciso subito di acquistare questo prodotto. Dobbiamo ammettere che la macchina ha già mantenuto le sue promesse. La macchina è stata progettata alla perfezione e, come la sorella minore, vanta un rendimento eccezionale: una precisione dimensionale impareggiabile, una stabilità termica esemplare e una finitura superficiale di prim'ordine. Il successo della nostra azienda è dovuto anche all'esperienza di Tornos e alle sue macchine sofisticate. Attendiamo con impazienza l'arrivo delle due nuove macchine che integreranno il nostro parco di MultiSwiss 8x26», afferma Yannick Bontaz. L'imprenditore della Savoia, di particolare personalità, conclude: «Infine, Tornos da ad un lavoro quotidiano ben fatto la stessa importanza che do io.»